

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NEPI, DE CAROLIS, FAEDO, SCHIANO,  
VENTURI, BUZZI e DE VITO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 OTTOBRE 1979

#### Istituzione della facoltà di agraria presso l'Università degli studi di Ancona

ONOREVOLI SENATORI. — Nella precedente legislatura venne presentato al Senato il disegno di legge n. 1047 del 15 dicembre 1977 a firma dei senatori Trifogli, Girotti, Faedo, Accili, Schiano, De Vito ed altri, relativo alla « Istituzione della facoltà di agraria presso l'Università degli studi di Ancona ».

Decaduto quel disegno di legge a seguito del sopravvenuto scioglimento anticipato delle Camere e dell'interruzione della VII legislatura, ma ricorrendo tuttora le condizioni e gli elementi su cui si fondava, viene ora ripresentato l'unito disegno di legge sollecitando un attento e positivo esame del Senato sulla base degli atti e dei dati che danno — ad avviso dei proponenti — validità ed urgenza al richiesto provvedimento di legge.

La richiesta dell'Università degli studi di Ancona congiunta a quella del Consorzio universitario piceno di Ascoli Piceno per la istituzione della facoltà di agraria ha come presupposto la condizione socio-economica delle Marche e delle regioni limitrofe, in cui l'agri-

coltura e l'attività produttiva che essa sviluppa svolgono un ruolo primario in rapporto al reddito globale, alla occupazione, all'equilibrio del territorio e al sostegno diretto e indiretto alle attività extra agricole. Questo ruolo — sanzionato dal Consiglio regionale delle Marche nell'ambito del piano regionale di sviluppo — è destinato a consolidarsi sia rispetto al considerevole incremento degli interventi in agricoltura posti in atto a livello regionale, sia per la omogeneità e le interrelazioni nel settore agricolo tra le regioni dell'Italia centrale (ed in particolare le Marche, l'Abruzzo, l'Umbria e il Lazio), sia infine per la notevole incidenza che la politica agricola comunitaria — articolata per specializzazioni colturali e per aree a specifica vocazione agricola — trova già nelle avanzate e mature agricolture dell'Italia centrale.

A queste condizioni generali e alle potenzialità in esse manifeste ed in crescente applicazione non è in grado di dare un completo ed indispensabile supporto sul piano

tecnico, della ricerca, della sperimentazione e della assistenza tecnica l'attuale struttura degli istituti tecnico-agrari presenti nella regione e destinati alla formazione dei quadri tecnici intermedi. Le nuove dimensioni dei processi di produzione e delle stesse aziende agricole richiedono nuovi e più elevati livelli di preparazione dei tecnici che solo nella istruzione superiore possono trovare la loro sede più idonea.

Nell'area centrale ricordata (Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio) le facoltà di scienze agrarie sono dislocate solo a Viterbo e a Perugia. Nel capoluogo umbro (il più vicino alle Marche) da tempo è stato raggiunto il numero massimo di iscrizioni nè è stato autorizzato dal competente Ministero il raddoppio della facoltà.

In questo quadro si inserisce l'iniziativa del Consorzio universitario piceno di Ascoli Piceno (avviata ancor prima della emanazione del decreto-legge 1° ottobre 1973, numero 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766) di istituire la facoltà di scienze agrarie con sede in Ascoli Piceno. Questa iniziativa, a partire dall'anno accademico 1973-1974, è stata seguita dalla richiesta avanzata in data 30 novembre 1974 dalla Università degli studi di Ancona per la istituzione di una facoltà di agraria con i corsi di laurea in scienze agrarie e in scienze delle preparazioni alimentari, da localizzare in Ascoli Piceno in sostituzione della esistente libera facoltà di agraria.

Successivamente il Consiglio regionale delle Marche, nella seduta del 13 febbraio 1975, con l'atto n. 83/75 adottava un organico provvedimento amministrativo in materia di programmazione universitaria nella regione ai sensi dell'articolo 10 del ricordato decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, richiedendo la « istituzione di una facoltà di agraria in Ascoli Piceno con corsi di laurea in scienze agrarie e in scienze delle preparazioni alimentari ». Con l'inizio della seconda legislatura regionale nella seduta dell'11 set-

tembre 1975 il Consiglio regionale ha confermato le indicazioni contenute nell'atto numero 83/75.

Va precisato che la libera facoltà di scienze agrarie di Ascoli Piceno, in piena e crescente attività nel numero degli iscritti e nello svolgimento del corso, è dotata di una struttura completa ed efficiente, dall'edificio che la ospita all'azienda agraria per la didattica e la sperimentazione, ai laboratori e attrezzature tecnico-scientifiche, alla biblioteca. Essa si avvale inoltre, per i fondamentali settori della didattica e della sperimentazione, delle moderne tecnologie adottate presso l'azienda agraria (ha 75) dell'Istituto tecnico agrario di Ascoli Piceno, dell'azienda agraria (ha 20) dell'Istituto sperimentale di agricoltura di Monsampolo del Tronto e della azienda agraria (ha 500) della Fondazione de' Vecchis di Montefiore dell'Aso. Alla attività didattica presiede un comitato tecnico-scientifico composto da illustri e qualificati docenti dell'Università degli studi di Perugia, che indirizza e coordina il personale docente di livello universitario, affiancato da collaboratori scelti fra insegnanti di ruolo di istituti di istruzione secondaria superiore.

Onorevoli senatori, illustrando in sintesi la proposta di istituzione della facoltà di agraria presso l'Università degli studi di Ancona, da localizzare in Ascoli Piceno, abbiamo tenuto conto della duplice esigenza di rispettare lo spirito del decreto-legge n. 580, convertito nella legge n. 766, relativo alla programmazione delle nuove istituzioni universitarie e alla statalizzazione dei corsi e università libere, e allo stesso tempo della verificata validità delle scelte prioritarie indicate dal Consiglio regionale delle Marche sulla programmazione universitaria regionale alla luce degli obiettivi del piano regionale di sviluppo e del ruolo primario che in esso svolge l'agricoltura marchigiana.

Sottoponiamo pertanto fiduciosi alla vostra valutazione l'unito disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

A decorrere dall'anno accademico 1979-80 è istituita presso l'Università statale degli studi di Ancona la facoltà di agraria con i seguenti corsi di laurea:

- a) scienze agrarie;
- b) scienze delle preparazioni alimentari.

La facoltà di cui al precedente comma ha sede in Ascoli Piceno ed assorbe la di fatto esistente facoltà di agraria di Ascoli Piceno, della quale saranno riconosciuti i corsi svolti dall'anno accademico 1973-74 all'anno accademico 1978-79.

## Art. 2.

L'orientamento degli studi della facoltà di cui al precedente articolo è regolato dal testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dal regolamento generale universitario, approvato con regio decreto 6 aprile 1924, n. 674, e successive modificazioni.

## Art. 3.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad emanare, entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nel precedente articolo 1.

## Art. 4.

Alle spese per il funzionamento della facoltà si provvede con i normali stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.